

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 5 ottobre 2018, n. 180

PSR 2014-2020 – Misura 4, Sottomisura 4.1 “lavori per la realizzazione di un oliveto” – Comune di Santeramo in Colle (BA) - Proponente: SOC. AGR. PICCOLO MONDO ANTICO S.S. di Calia Luisana. Valutazione di Incidenza, livello I “fase di screening”. ID_5411.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 “*Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione*”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di “*Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA*”;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione “Autorizzazioni Ambientali” ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio, è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la D.D. n. 16 del 31 marzo 2017 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTA la DD n. 124 del 28 agosto 2017 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. “VINCA nel settore agronomico e sviluppo rurale” alla dott.ssa Roberta Serini;

VISTI altresì:

- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat” e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 (BURP n. 114 del 31/08/2018);
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;

- il Regolamento 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)”*: 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente disposizione sono conclusi dall'ente presso il quale è stata inoltrata l'istanza, fatta salva la possibilità per il proponente di presentare una nuova istanza conformemente alla disposizione del comma 1.”.

Premesso che:

- con istanza acquisita agli atti di questa Sezione al n. di prot. **AOO_089/7979 del 19/07/2018**, la sig.ra Calia Luisana, in qualità di rappresentante legale della Soc. agr. Piccolo Mondo Antico s.s., chiedeva l'avvio della valutazione di incidenza, secondo il livello I – fase di *screening* - ex DGR 304/2006, per l'intervento emarginato in epigrafe;
- questo Servizio, con nota prot. **AOO_089/9046 del 14/08/2018** comunicava alla Ditta proponente la necessità di integrare la suddetta istanza con la documentazione ivi specificata entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento della medesima nota/PEC, pena la decadenza e contestuale archiviazione dell'istanza ai sensi della vigente disciplina in materia di procedimento amministrativo;
- quindi, con nota in atti al n. di prot. **AOO_089/ 9650 del 10.09.2018**, la Ditta proponente trasmetteva la seguente documentazione integrativa:
 - 1) marca da bollo (Attestazione di pagamento del bollo virtuale);
 - 2) planimetria catastale su ortofoto 2016;
 - 3) specifiche informazioni dell'oliveto in formato vettoriale shapefile;
 - 4) integrazioni alla relazione tecnico agronomica con indicazioni sulle modalità di reperimento della risorsa idrica e gli interventi colturali;
 - 5) indicazione della PEC del tecnico incaricato.

Premesso altresì che:

- in base alla documentazione in atti, emerge che il piano di miglioramento in argomento concorre al finanziamento di cui alla Misura 4, Sottomisura 4.1, Operazione 4.1.A *“Sostegno per investimenti materiali e immateriali finalizzati a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole singole e associate”* del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 della Regione Puglia;

Si procede pertanto in questa sezione, esaminati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della “fase di screening” del procedimento in epigrafe.

Descrizione dell'intervento

Con il presente progetto di miglioramento fondiario, la sig.ra Calia Luisana, in qualità di rappresentante legale della Soc. agr. Piccolo Mondo Antico s.s., intende effettuare un cambio colturale con la messa a dimora di un uliveto, per una superficie totale di 2.73.01 Ha, in agro di Santeramo in Colle.

Si riporta di seguito quanto descritto circa le opere a farsi nella documentazione agli atti:

“(…). La prima operazione prevista, prima della messa a dimora delle piante, è la preparazione del letto: lavorazione di 30-40 cm seguita da un'epicatura per livellare la superficie.

Quindi si provvederà a segnare sul terreno, mediante canne e picchetti, al fine di poter assegnare la posizione alle singole piante lungo i filari. Le buche, di circa 20-30 cm di profondità e larghe 20-25 cm, che andranno ad accogliere il sistema radicale delle piante saranno aperte singolarmente per mezzo di una ruota dentata. (...).”
(pag. 8, elab. *“Relazione tecnica agronomica”*, prot. 7979/2018)

“La relazione tecnico-agronomica è integrata dai paragrafi 7 e 8 di seguito riportati.

7. Operazioni colturali

L'azienda agricola *Piccolo Mondo Antico*, prima della piantumazione, effettuerà lavori di preparazione del terreno, con aratura profonda con lo scopo di rompere l'eventuale soletta di lavorazione, favorire l'approfondimento dell'apparato radicale, agevolare il drenaggio e l'aerazione ed accrescere la capacità di ritenzione idrica del suolo.

Successivamente alla lavorazione del terreno, l'azienda *Piccolo Mondo Antico* provvederà con la messa a dimora delle piante, la quale sarà effettuata in autunno o in inverno.

Il sesto di impianto è di 6 x 6, mentre la varietà individuata dall'azienda è la *Coratina*, (...).

I lavori di piantumazione non andranno a recare danni ai muretti a secco presenti, dai quali si rispetterà la distanza di 5 mt. (...).

Poiché l'azienda agricola *Piccolo Mondo Antico* utilizzerà il metodo biologico, eviterà eccessivi addensamenti di vegetazione che possono favorire l'attacco di patogeni e fitofagi. Per quanto concerne la fertilità del suolo, sarà mantenuta effettuando l'inerbimento temporaneo mediante colture da sovescio, in particolare leguminose, (...).

8. Irrigazione

Relativamente alla soluzione irrigua non sarà realizzato un impianto irriguo presso l'azienda in quanto è prevista la coltivazione in asciutto; in caso di necessità saranno previsti interventi irrigui di soccorso in caso di periodi caratterizzati da scarse precipitazioni piovose e in determinati fasi del ciclo produttivo.

Per l'approvvigionamento idrico si farà uso di autobotti.” (pagg. 2 e 3, elab. “Integrazione Relazione tecnica”, prot. 9650/2018)

L'esatta individuazione dell'oliveto a farsi, con indicazione delle distanze che la Ditta intende rispettare, è riportata nell'elab. “Planimetria_catastale_su_ortofoto rev finale”, prot. 9650/2018, di cui si riporta di seguito uno stralcio:



Fig. 1: stralcio della “planimetria catastale su ortofoto 2016 con indicazione area oggetto di intervento e distanze”, elab. “Planimetria_catastale_su_ortofoto rev finale”

Descrizione del sito d'intervento

Il nuovo oliveto sarà ubicato in agro di Santeramo in Colle, c.da Cocevoline, sulle p.lle n. 51, 78 e 144 del foglio di mappa n. 70, per una superficie interessata pari a 2,73 ettari.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza dei siti di intervento si rileva la presenza di:

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m - 50m - 20m) (in parte)

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC/ZPS “Murgia Alta”)

Ambito di paesaggio: *Alta Murgia*;

Figura territoriale: *La sella di Gioia del Colle*.

Le superfici oggetto di intervento ricadono nel perimetro del SIC/ZPS “Murgia Alta”, cod. **IT9120007**, caratterizzato, in base al relativo formulario standard¹ cui si rimanda per gli approfondimenti in ordine alle specie di cui ai relativi Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, dalla presenza dei seguenti habitat: 6210 “Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*)”, 6220 “Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea”, 8210 “Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica”, 8310 “Grotte non ancora sfruttate a livello turistico” e 9250 “Querceti a *Quercus trojana*”.

Si richiamano gli obiettivi di conservazione così come riportati nell’all. 1 del R.R. 12/2017 definiti per il SIC in questione:

- *mantenere il corretto regime idrologico dei corpi d’acqua per la conservazione degli habitat 3140, 3170* e 3280 e delle specie di Anfibi di interesse comunitario;*
- *mantenere i caratteristici mosaici tradizionali di aree agricole, pascoli, arbusteti e boschi;*
- *limitare la diffusione degli incendi boschivi;*
- *promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione degli habitat 6220* e 62A0 e delle specie di Invertebrati, Rettili ed Uccelli di interesse comunitario;*
- *favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti.*

Si richiamano altresì le misure di conservazione di cui all’art. 5 del RR 28/2008 definiti per la ZPS in argomento, pertinenti all’attività agro-silvo-pastorale:

r) eliminare o trasformare gli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica, in particolare, muretti a secco, terrazzamenti, specchie, cisterne, siepi, filari alberati, risorgive, fontanili. Sono consentite le ordinarie attività di manutenzione e ripristino e fatti salvi gli interventi autorizzati dall’autorità di gestione della ZPS;

s) convertire le superfici a pascolo permanente ad altri usi ai sensi dell’articolo 2 punto 2 del regolamento (CE) n. 796/04, fatta eccezione per interventi connessi alla sicurezza pubblica e previo parere dell’autorità di gestione della ZPS;

t) effettuare il livellamento dei terreni non autorizzati dall’ente gestore della ZPS;

u) utilizzo di diserbanti chimici nel controllo della vegetazione lungo le banchine stradali;

w) divieto di bruciatura delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine di prati naturali o seminati prima del 1 settembre, salvo interventi connessi ad emergenze di carattere fitosanitario e previo parere dell’autorità di gestione della ZPS;

x) taglio di alberi in cui sia accertata la presenza di nidi e dormitori di specie d’interesse comunitario;

¹ ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_dicembre2017/schede_mappe/Puglia/SIC_schede/Site_IT9120007.pdf

Misure di conservazione obbligatorie nelle ZPS caratterizzate dalla presenza di ambienti steppici

- *divieto del dissodamento con successiva macinazione delle pietre nelle aree coperte da vegetazione naturale;*
- *divieto di impermeabilizzare le strade rurali esistenti e di nuova realizzazione;*

Considerato che:

- sulla scorta della documentazione tecnica trasmessa dalla Ditta proponente e a valle delle verifiche di rito, effettuate sia in ambiente GIS in dotazione al Servizio che sulla base della cartografia AGEA del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) associata al fascicolo aziendale della Ditta proponente, gli interventi proposti interessano superfici agricole già coltivate e rimaneggiate;
- da un confronto delle ortofoto storiche disponibili, emerge che le particelle oggetto di proposta di conversione colturale risultano investite a seminativo (p.lle 51 e 144) e frutteto (p.lla 78) sin dal 1997;
- nelle aree interessate dalle operazioni di impianto non si riscontrano pertanto habitat di interesse comunitario, elencati nell'Allegato I della Direttiva "Habitat" 92/43/CEE, di cui sopra;
- l'oliveto a farsi, di tipo tradizionale, sarà condotto secondo i disciplinari di agricoltura biologica ed in asciutto;

evidenziato che:

- la Ditta ha posto come condizione quella di non recare danni ai muretti a secco presenti, dai quali si rispetterà la distanza di 5 m, salvaguardando altresì gli alberi presenti all'interno della p.lla 144 (*cfr. fig. 1*);
- l'intervento previsto non appare in contrasto con quanto disposto dagli Obiettivi e dalle Misure di conservazione sopra richiamati;
- in base alla tipologia d'intervento, alla sua collocazione nel contesto del sito RN2000 ed in assenza di effetti cumulativi con altri piani o progetti, è possibile escludere la probabilità che si verifichino impatti diretti e/o indiretti su habitat e/o specie di interesse comunitario;
- la Sezione Vigilanza Ambientale di questa Regione ed il Comune di Santeramo in Colle, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento così come proposto.

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC-ZPS "Murgia Alta", cod. IT9120007, così come proposto, non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003**Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.INC.A.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il presente progetto di miglioramento fondiario, *“lavori per la realizzazione di un oliveto”*, proposto in agro di Santeramo in Colle (BA) dalla sig.ra Calia Luisana, rappresentante legale della Soc. agr. Piccolo Mondo Antico s.s., e concorrente al finanziamento di cui alla Misura 4, Sottomisura 4.1, Operazione 4.1.A *“Sostegno per investimenti materiali e immateriali finalizzati a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole singole e associate”* del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 della Regione Puglia, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa che si intendono qui integralmente richiamate;
- di dichiarare che il presente provvedimento è **immediatamente esecutivo**;
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, alla Ditta proponente, per il tramite del tecnico incaricato;
- di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PSR 2014/20 - responsabile della Sottomisura 4.1, al Comune di Santeramo in Colle, alla Sezione Vigilanza Ambientale, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità), al Servizio Ambiente della Città Metropolitana di Bari, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestale di Bari);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 c. 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente a.i. del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)